

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non assegnate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale del 26 febb. contiene:

1. R. decreto 14 dicembre, che costituisce in corpo morale il legato Nebbia a favore delle famiglie povere di Firenze.

2. Id. 1. febbraio che rettifica il sussidio accordato per la strada Cassino Picco a Cossato, nei seguenti termini: « Al comune di Valle Inferiore Mosso per la strada da Cassino Picco a Cossato. »

3. Id. che rettifica il sussidio accordato per la strada di Terelle nei seguenti termini: « Al comune di Cassino per la strada di Montecassino. »

SPIGOLATURE SINISTRE

Noi siamo tra le due, o di annojare i lettori o di non renderli abbastanza informati di quello che accade di per di nella maggioranza dei gruppi, che si raggruppano e disgruppano di varia guisa tutti i giorni.

Preferiamo di far dividere ai lettori la nostra noja all'inconveniente di non informarli su quello che accade.

Spigoliamo adunque ancora un poco nei giornali dei gruppi, che così si distinguono da loro stessi. Vediamo prima di tutto che cosa dicono quelli di Casa Crispi.

Il Tempo trova dall'attitudine ultimamente assunta dalla Camera l'induzione, che « il patto dell'alleanza fra il Centro e il Depretis, se non fra Depretis e il Ministero, è firmato. » Il corrispondente che dalla Riforma scrive a quel giornale continua la fiera battaglia iniziata da Casa Crispi contro il Depretis, e dice che questi continuerà in « quella infastidita politica che ha reso sterile fin qui il governo della Sinistra ». Teme quel giornale « che Cairoli e Miceli non abbiano autorità sufficiente ad arrestare il Ministero su questa via, tanto più che essa è percorsa volentieri dai De Sanctis, che il Magliani, l'Acton ed il Bonelli sono indifferenti, e che il Villa non si occupa che del suo ministero. » E qui segue un'ammonizione al Cairoli, che si lascia sopraffare dal Depretis, ed un avvertimento sulla gravità della situazione con rispettiva eccitatoria di unire « le forze veramente liberali. »

Un altro giornale di Casa Crispi, la Toscana, parla della radunanza di un nuovo gruppo, quello del deputato Garzia, « la quale si manifesta decisa a sostenere il Ministero ad ogni costo e ad avversare qualsiasi tentativo che avesse per scopo di ricostituire la Sinistra » (la vera s'intende, quella di Casa Crispi). Pare poi, secondo lo stesso giornale, che il Marselli s'intenda col Garzia; e ne annuncia che « da alcuni (chi sono questi?) si vuole prossimo un rimpasto ministeriale (trattasi sempre di pasta). Il Crispi andrebbe all'interno (per le elezioni), il Depretis ambasciatore a Parigi, il De Sanctis ammalato sarebbe sostituito dal Magni, ed al ministero del Tesoro sarebbe chiamato uno del Centro. » (Si tratta adunque sempre di far largo al Crispi). Ma il Diritto poi dice, che i deputati Garzia, Barattieri e Del Vecchio del nuovo gruppo dimostrarono la loro fiducia nel Ministero e nessuna idea di rimpasto. Ma la Toscana fa un'ammonizione a questa deputati, che invece di entrare in Casa Crispi fecero un'adunanza a parte. Chiama questa condotta de' suoi amici « uno sfogo di bile, una nuova manifestazione di rancore, una nuova prova d'invidia contro una personalità (Crispi) delle più illustri, delle più benemerite fra quante ne conti la vera Sinistra parlamentare. » (Siamo sempre a quella, che la vera Sinistra sta in Casa Crispi e le altre sono tutte *oro falso*). Ricorda poi quel giornale, che si tratta delle prossime elezioni. Qui sta il punto.

Secondo la Lombardia anche questa riunione ebbe per scopo la ricostituzione del partito; ma tutt'altro, secondo il Garzia, che di imporre al Depretis il Crispi. Anzi il Bacchiglione ci fa sapere, che quella radunanza fu ispirata da un lodevole spirito di ribellione verso i suoi capi. Se fosse stata fatta prima delle radunanzze di Casa Crispi e del Centro, secondo quel foglio, avrebbe potuto servire alla riabilitazione della Sinistra di fronte al Paese. (Né dubitiamo assai, ad onta, che oggi le riabilitazioni sieno di moda... sul teatro).

Lo scopo della riunione era, secondo quel foglio, « di costituire (senza il ri) la maggioranza all'infuori dei suoi vecchi capi, i quali hanno troppe passioni (è quello stesso che ieri trovava privo di passione politica il Billia e nel bisbigliava) e sono stati forse — nessuno eccettuato — la causa prima della rovina della Sinistra (Pare, che sia rovinata anche la Sinistra vera, quella del Crispi). Il foglio fa plauso a questa idea e

la vuole veder rinascere a tempo opportuno (scuola di Gambetta).

Intanto Casa Crispi non dorme; e ce lo fa sapere l'Adriatico, che « il gruppo dell'on. Crispi si prepara a dar battaglia all'on. Depretis nella discussione del bilancio dell'interno »; ma soggiunge che il gruppo Coccioni non vuol capi e intende mantenersi autonomo e s'accorda col gruppo Marselli a non volere la crisi.

Vediamo che cosa dice il giornale del Depretis, il Popolo Romano e se esso getta un po' di luce in questo caos. Il Popolo Romano, al vedere tante riunioni di deputati di Sinistra, pare che, col dividersi essa, possa meglio impedire il suo uomo; e combatte quei giornali del gruppo che « ritene assolutamente impossibile, che il ministero possa reggersi, se non è rinvigorito e rinforzato dall'on. Crispi ». Al contrario esso crede, che l'entrata del Crispi tornerebbe favorevole alla Destra, la quale potrebbe formare una maggioranza tale da avere diritto ad essere chiamata al potere anche colla Camera presente e poi destinata a fare le elezioni generali. Ed è forse per questo, che la Riforma torna alla carica contro la Destra e dichiara, che la sua venuta al potere sarebbe un disastro nazionale.

Vogliamo un poco vedere che cosa dice anche la Patria baccariniana. Merita di essere citata anch'essa. La Patria dice:

« Il voto della Camera contro la mozione Della Rocca, ha colpito l'on. Crispi, il Deus ex machina; ha arrestato il trionfo, ammonendo duramente il Capitano che esso stava per cambiare la via del Campidoglio in quella attigua della Rupe Tarpea. »

« È una mia antica convinzione, che senza essere il profeta di Allah, ho sempre manifestata: l'on. Crispi, in tempi regolari non ascenderà mai al potere! Anche l'on. Depretis è di questo avviso; almeno il Popolo Romano ce lo fa sospettare. Ed ha ragione l'on. Depretis: anzi tutto per l'interesse generale del paese; poi per un fatto personale; perché l'on. Crispi è uno specialista per le cose dell'interno, ed agogna il portafoglio di quel Ministero. È ben vero che l'appetito viene mangiando, e nell'immaginazione stimolata da uno stomaco digiuno i vasti panorami prendono forme e colori. »

« Così, quando l'on. Crispi fosse ministro dell'interno al posto dell'on. Depretis per le cose di famiglia, sarebbe facile di conseguire la Presidenza del Consiglio; poi la politica interna non può distaccarsi dalla politica estera, e quindi alla Consulta potrebbe insediarsi un mannequin qualsiasi, purchè fosse tout bon enfant devoto all'on. Crispi. Al Ministero dei lavori pubblici l'on. Baccarini? Oibò; un Ministro tutto nervi, che ha il coraggio di rispondere negativamente ai deputati più influenti della Camera? Mai più: il ministro nato per lavori pubblici è l'on. La Porta: un deputato di bella presenza, meridionale, e per giunta devoto all'on. Crispi. »

« Come vedete è tutto un programma che l'on. Crispi ha nella forte mente: un programma che incomincia a beneficio delle persone; quanto all'interesse del paese verrà poi. Se volete, tutto ciò assomiglia un po' troppo alla favola del p'tit au lait; e veramente, se la Camera fa inciampare l'on. Crispi in voti negativi, del vaso dei sogni non rimarranno che i cocci. »

« È certo che nella Camera l'on. Crispi non è veduto di buon occhio, per questo specialmente che sono troppo note le sue aspirazioni per il potere, — e fra il potere e la persona dell'on. Crispi, v'è un impedimento assoluto.... il potere non è femminile! »

Ma il Bacchiglione poi ci assicura che il Crispi non fa la guerra al Depretis (Vedi Riforma). Che mai! Sarebbe a danno della vera vecchia Sinistra. Queste ultime sono parole testuali. Non bastava distinguere la Sinistra cristiana col nome di vera, ora che delle vere ce ne sono tante. Bisognava dire la vera vecchia Sinistra! Povera vecchia, e te lo vengono a dire in faccia!

Ci fermiamo qui, perché vogliamo avere un po' di compassione per i lettori, quantunque crediamo necessario renderli informati del modo con cui si occupano degli interessi del Paese questi gruppi nei quali si è suddivisa la grande maggioranza da esso creata nel 1866, affinchè nelle prossime elezioni ci provvedano per la parte che loro tocca.

Se è vero, che ogni Paese libero ha il Governo che si merita, perchè se lo fa esso medesimo colla elezione dei suoi rappresentanti, converrebbe dire, che esso meritava anche questa disgrazia, per essere guarito dalle sue allusioni. Ma, se finalmente ci vede chiaro, sta a lui il rimediare. Speriamo che l'occasione di farlo gliene venga presto.

NOTIZIE

Roma. Il Pungolo ha da Roma: È giunto in Roma il marchese Menabrea; è intassato che si pensi un'altra volta di destinarlo a Parigi. Egli non lascerà il suo posto di Lendra.

Ogni idea di una riunione plenaria della Sinistra è abbandonata. Si accentua il movimento dei vari gruppi per interpellare in seduta pubblica la Commissione del bilancio sui ritardi frapposti ad arte e per spirito partigiano nel presentare la relazione sul bilancio dell'entrata.

— Dei due ultimi uffici, uno ha nominato un commissariato favorevole, l'altro contrario alla legge sul dazio consumo. La maggioranza della Commissione è ad essa contraria.

— Depretis ha mandato a Genova ordini rigorosi per giorno 10 marzo, in cui si celebrerà l'anniversario della morte di Mazzini; e ciò principalmente se alla commemorazione interverranno rappresentanti dell'Italia irredenta.

— La Commissione generale del bilancio deliberò che non si possono discutere i nuovi organici, finchè non siano ripresentati. Essa interpellò l'on. Baccarini prima di decidere se si debbano concedere trentamila lire in sussidi agli agenti postali.

— Cominciano ad arrivare in Roma molti vescovi italiani e stranieri per prendere parte all'omaggio che gli scienziati cattolici offriranno al papa il 7 marzo corrente.

NOTIZIE

Francia. Si ha da Parigi 29: La questione del giorno è sempre l'estradizione di Hartmann. Ieri correva voce alle Camere che il ministro della giustizia, Cazot, abbia ricevuto delle lettere minatorie colla firma di veri o supposti nichilisti, contenenti delle minacce per il caso che l'estradizione fosse accordata. Simili lettere furono mandate anche al Prefetto di polizia, Andrieux; con minaccia di assassinarlo.

Ieri il Consiglio dei ministri si occupò della questione, ma nacquero disperderi. Cazot e Lépère si mostraron favorevoli all'estradizione; Freycinet e Tirard contrari. Aspettasi intanto l'esito definitivo dell'Istruttoria. Continuano gli interrogatori. Ieri arrivarono quattro alti agenti della polizia russa, di cui si udrono le deposizioni.

I giornali radicali aprirono una sottoscrizione di petizioni colle quali si domanda la liberazione di Hartmann. Domani sera avrà luogo al medesimo scopo una gran riunione di studenti.

La cattiva impressione prodotta dal richiamo di Hohenlohe si accentua maggiormente, perchè parte in pari tempo da Parigi anche il primo segretario dell'ambasciata, conte Wesdehlen, nominato rappresentante della Germania a Bucarest, e che era legato d'amicizia con molti influenti uomini politici fautori dell'attuale Governo.

Inghilterra. A Ballindoe (Irlanda) si leggeva pochi giorni or sono sulle mura un affisso incendiario col quale s'invitavano i fittaiuoli ad intervenire nella seduta della domenica successiva, e si conchiudeva con le parole « La terra per il popolo! L'Irlanda per gli Irlandesi! Dio protegge il giusto! »

Portogallo. Il 10 giugno prossimo ricorre il 3º centenario di Camoens, e alla Camera dei deputati del Portogallo fu deliberato di solennizzare con una festa nazionale la memoria del grande poeta. Le spese saranno sostenute dal tesoro pubblico. Si terranno conferenze sulla vita e le opere di Camoens.

Spagna. I giornali di Madrid annunciano, con molte riserve e con un'aria di mistero, che il 24 febbraio, mentre il re Alfonso era a caccia nella Casa de Campo, dominio reale, una guardia del suo seguito, a pochi passi da lui, fu uccisa da un colpo di fucile esploso dietro una siepe.

Rumania. Ecco le belle frasi che il Romanul di Bucarest, organo ufficioso, dedica all'inaugurazione dei rapporti diplomatici tra quella sentinella avanzata del romanismo e la sua madre patria:

« Un dispaccio annuncia che da tre giorni la bandiera rumena sventola a Roma sulla piazza dell'Indipendenza. Un fremito d'alterezza e di letizia deve scuotere il cuore di ogni rumeno a questa notizia. »

« Dopo 18 secoli di gloria e di umiliazioni, la colonia di Traiano sul Danubio ritorna alla culla dei suoi avi, amata e rispettata; onde piantare nella città eterna il simbolo della sua indipendenza, guadagnata col prezzo del proprio sangue. »

« Dopo 18 mesi la colonia di Traiano, diventata libera e indipendente, ritorna alla madre patria e la trova grande, unita e gloriosa;

e le due nazioni sorelle si daranno la mano in segno di rispetto e d'amore.

« E ben sia d'entrambe; e che i vincoli fra Italia e Rumania diventino stretti e cordiali anche per le ragioni diplomatiche, come già lo sono per la parentela e per la reciproca simpatia delle due nazioni. »

Ricambiamo il saluto e l'augurio, perchè sono l'uno e l'altro sinceri da entrambe le parti.

Russia. Il Voltaire riceve dal suo corrispondente di Pietroburgo le seguenti notizie telegrafiche: Un piccolo numero di nichilisti, 28 uomini e 2 donne, si sono costituiti in piccolo comitato col programma di uccidere ad ogni costo lo Zar e di distruggere la Famiglia Imperiale. Essi si riuniscono tre volte per settimana e tengono di giorno le loro adunanze. Il 25 di questo mese dodici agenti di polizia furono assassinati a Pietroburgo; sopra ogni cadavere si trovò una striscia di carta nera con queste parole: « Giustizia al popolo. » Un proclama del Comitato esecutivo venne affisso sui muri della città e su quelli del Palazzo Imperiale per annunciare al popolo simili assassini ed avvertire i funzionari dell'Imperatore, che tutti subiranno la medesima sorte. I rivoluzionari più moderati disapprovano tali misure sanguinarie e cercano di avvicinarsi al Gran Duca Ereditario, che ebbe un convegno con uno di loro nel palazzo d'Arctchikow.

Zurow, uno dei più alti funzionari della polizia di Pietroburgo, ricevette una lettera dal comitato nichilista, che lo minacciava di morte se fra tre giorni non si dimetteva. Dicesi che egli abbia già dato le di missioni.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 17) contiene:

(Cont. e fine).

183. Accettazione di eredità. L'intestata eredità di P. Eustachio di Buja, morto a Monaco di Baviera il 17 luglio 1879, fu accettata beneficiariamente dalla di lui figlia a mezzo del suo tutore.

184. Accettazione di eredità. L'intestata eredità di Maria Da Rio Vidoni di Artegna, colà decessa il 9 dicembre 1879, fu accettata beneficiariamente dal di lei marito pei minori figli.

185. Accettazione di eredità. L'intestata eredità di Maria Da Rio Isola-Poli di Artegna, colà decessa il 6 febbraio p. p., fu accettata beneficiariamente pei minori figli dal di lei marito.

186. Sunto di citazione. Su richiesta di Da Pozzo Giacomo di Maranzanis, l'uscire Missoni ha citato Giovanni Vidoni di Cavedo d'Istria, a comparire, fra giorni 40, al Tribunale di Tolmezzo per sentir giudicare come in citazione.

187. Estratto di bando. Nel giudizio di sproprietà immobiliare promosso avanti il Tribunale di Tolmezzo da M. Scarsini di Illeggi contro G. Candoni di Cabbia, l'8 aprile p. v. avanti il detto Tribunale avrà luogo l'incanto di beni immobili siti in Cabbia sul prezzo di l. 61.20.

188. Avviso. Il Sindaco del Comune di Forni Avoltri avvisa che il progetto tecnico di sistemazione della strada Comunale obbligatoria da Forni Avoltri a Collina, troyasi, depositato in quell'Ufficio Municipale, ove rimarrà esposto per 15 giorni, affinchè chiunque vi abbia interesse possa prenderne conoscenza e produrre i crediti reclami.

189 e 190. Avviso d'asta. L'Esattore del Distretto di Cividale fa noto che il 26 marzo cor. e il 16 aprile p. v. presso la Pretura di Cividale, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Dette debitrici verso l'Esattore stesso.

Sull'invio di minorenni in Baviera al mestiere di fornaci. Spesso avviene che fanciulli di questa Provincia sono condotti all'estero, massime in Baviera, per impiegarsi come fornaci. Una volta in balia dei loro padroni, di frequente sono da questi abbandonati, o per mali trattamenti obbligati a fuggire.

La situazione di questi fanciulli è resa talora più penosa per le eventualità alle

È qui dove si dovrebbe cercare di divenire progressisti seri a vantaggio del paese; non già colle ciarle di certi deputati avvocati e di certi vacui giornalisti.

Interessi. L'Amministrazione centrale della Cassa depositi e prestiti ha ridotto il saggio dell'interesse dei depositi volontari per il 1880 dal 4,30 al 3,50 netto d'imposte. Con r. decreto del 19 febbraio u. s. fu approvata la modifica proposta dalla Commissione amministrativa della Cassa di risparmio di Lombardia, per la riduzione dell'interesse sulle somme depositate, dal 3 1/2 al 3 per cento.

Caffè Grützner (industria nuova in Italia). Il caffè anche in Italia diventa ognora più democratico, e la ricerca ne incarica il prezzo, ad onta che la di lui coltivazione si vada propagando nella Polinesia e nelle Indie Orientali. Il bisogno a cui le menti a scoprire preparati vegetali da aggiungere al caffè in guisa da poterlo, se non surrogare, avvicinare, simulare, e con lui comunisti, poterne aumentare il volume in guisa da frenarne la marea del prezzo. Clement Grützner di Friburgo nella Germania fu tanto fortunato nella invenzione degli ausiliari del caffè che i di lui preparati vennero premiati a Magdeburgo, ad Halle a Dresda, ad Ascherleben. Il nostro valente chimico Angelo Pavesi, scrivendone a lui nel luglio ultimo gli dice, che l'esame chimico di quel preparato riverogli che non contiene *fondo di caffè*, né *caffè di cicoria*, né *materie coloranti estranee*, né *sali metallici*.

È già tanto ricercato questo caffè industriale secondo il preparato Grützner e quello d'altri, che nel 1879 in Italia dall'estero se ne introdussero quarantatré mila quintali, che importarono un tributo nostro ai popoli transalpini di cinque milioni.

Pochi mesi sono alcuni audaci e sagaci industriali bresciani attirarono in Italia il Grützner, e con lui, sotto la Ditta commerciale Campanelli e C. fondarono nel suburbio di Brescia una fabbrica di quel caffè per la quale pagano già alla finanza per dogana settecento lire al mese.

E una industria nuova che vuol essere conosciuta ed incoraggiata, perché non solo ci emancipa da grosso tributo all'estero, ma suscita in patria molteplice lavoro di legname per casette, di cartoni, di carte, di imballaggi, e perché fa ricercati altri nostri prodotti vegetali.

La ricerca crescente di prodotti di questa fabbrica di Brescia dimostra che il prodotto, rispetto al prezzo, si trova lodevole non solo dai chimici, ma anche dai consumatori.

L'ex-Kedive condannato. Il 26 febb. u. s. dal Tribunale Civile di Napoli venne pronunciata la sentenza nella causa dell'ex-Kedive colla Casa Ginori per somministrazione di porcellane non pagate. Il Tribunale ha condannato l'ex-Kedive al pagamento di l. 76,000 alla parte avversaria, non che ai danni ed alle spese.

CORRIERE DEL MATTINO

Secondo un dispaccio odierno da Parigi, in quella città corre voce che il ministro degli affari esteri abbia ricevuto dall'ambasciatore di Francia a Berlino comunicazione di una conferenza avuta col principe Bismarck, in cui il cancelliere tedesco avrebbe recisamente smentito qualsiasi progetto aggressivo della Germania contro la Francia. Così, per il momento almeno, si porrà termine a tutte le dicerie provocate dal richiamo del principe Hohenlohe dall'ambasciata tedesca a Parigi. Queste dicerie, del rimanente, non avrebbero avuto corso neppure un istante, se si avesse pensato che sarebbe stato assurdo per parte della Germania l'intendimento di atteggiarsi ostilmente verso la Francia, chiamando alla testa del suo dipartimento degli esteri un amico della Francia come è il principe Hohenlohe.

La questione relativa al Hartmann, il nichilista di cui la Russia domanda alla Francia l'estradizione, il *Temps* crede che sarà sciolta in modo soddisfacente per ambe le parti. Essa però finora non è sciolta in alcun modo. Intanto un rifugiato russo a Parigi protesta contro l'asserzione che al ministro della giustizia, Cazot, siano mandate delle minacce per il caso accordasse l'estradizione. Pare che invece il principe Orloff, ambasciatore russo a Parigi, abbia ricevuto dal terribile «Comitato esecutivo» una lettera in cui gli si annuncia che la sua volta è venuta.

Il nuovo dittatore militare di Pietroburgo, Loris Melikoff, si è posto energicamente all'opera di reprimere il nichilismo; ma si dubita assai che i suoi sforzi possano vincere l'ostinazione disperata di una setta si potente, organizzata e aiutata nascostamente, pare, da funzionari civili, militari e di Corte. Una corrispondenza da Pietroburgo alla *Kölnische Zeitung* scrive che gli attentati nichilisti invece di provocare la riprovazione contro i rivoluzionari, eccitano invece le ire popolari contro gli stranieri, e specialmente contro i tedeschi che vengono accusati di essere gli autori delle scelleraggini nichiliste. Il *Golos*, la *Novoi Vremja* e la *Gazzetta russa* scrivevano il giorno dopo l'attentato del palazzo d'inverno le seguenti linee: «I nichilisti non sono russi; sono stranieri gelosi della grandezza della Russia, della sua gloria, della sua potenza». Intanto il panico a Pietroburgo è al colmo.

Le trattative fra la Grecia e la Turchia per

la questione della frontiera sono decisamente arenate; anzi il *Times* oggi assicura che la Grecia ha deciso di troncarle affatto chiedendo alle Potenze firmatarie del trattato di Berlino la loro assistenza. Dal canto suo, l'incaricato d'affari del Montenegro a Costantinopoli dichiara che non può riprendere le trattative sulla sola base della cessione di Dulcigno al Montenegro. Per ultimo, oggi confermarsi la ricomparsa nell'Erzegovina di bande armate, contro le quali l'Austria spedisce già delle truppe. Come si vede, la questione orientale non poteva essere risolta meglio!

— Roma 1. Nel pomeriggio il Re ricevette in udienza privata Ismail pascià, ex-Kedive.

Assicurasi che l'ex-ministro francese sig. Waddington abbia una missione uffiosa presso il Vaticano. Ha lungamente conferito col cardinale Nina.

Il nuovo ambasciatore francese presso il Vaticano sig. Duprez ritarderà la presentazione delle credenziali finché non sia approvata dal Senato francese la legge Ferry.

La sotto-Commissione del bilancio, incaricata dell'esame dei provvedimenti finanziari, decise di esaminare innanzi tutto il bilancio dell'entrata. Si convocherà domani a quest'oggetto. (G. d'Italia).

— Roma 1. La *Riforma* pubblicherà stasera una lettera di Garibaldi in appoggio delle nuove costruzioni navali. Il generale Ioda Brin, Saint-Bon e Mattei. (Tempo).

— Roma 1. Micelli nominò una Commissione composta degli onorevoli Alvisi, Finali, Lazzaro, Leardi, Lovito, Luzzatti, Majorana, Maurogordon, Morana, Pericoli, Romanelli, Doda, Simonelli, Vachelli e Zeppa coll'incarico di preparare entro il marzo un progetto di legge sulla cessazione del corso legale e sulla libertà e pluralità delle Banche.

La Commissione generale del bilancio dietro la dichiarazione dell'on. Baccarini che occorreva una somma molto maggiore delle l. 30,000 per gli aiutanti postali, rigettò la proposta di tal somma, riunivandola alla discussione degli organici.

Nei circoli parlamentari continua a ritenersi possibile un parziale rimpasto del ministero per soddisfare le esigenze della Sinistra.

Discorrendo alle deputazioni del Parlamento che gli presentarono l'indirizzo, il Re manifestò il desiderio che si votino le spese militari: soggiunse poi che l'Italia ha bisogno di pace, che egli ritiene non sarà turbata. (Secolo).

— Roma 1. La Commissione per la cassa degli operai invalidi discusse, oggi, se dovessero parteciparvi soltanto gli iscritti nelle Società di mutuo soccorso, ovvero tutti. La discussione continuerà domani.

Annunciansi trenta movimenti nel personale giudiziario. Furono nominati gli ispettori giudiziari per il sollecitamento dei processi penali. (Adriatico)

— Il Re disse ripetutamente alle deputazioni delle due Camere, sperare nella conservazione della pace; tuttavia importa curare de' provvedimenti per il buon ordinamento dell'esercito.

Menabrea venne a Roma soltanto per prendere gli ordini del Re prima di ritornare a Londra, dopo il congedo bimensile passato a Ciamberry. (G. di Venezia).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 1. Il *Times* dice che Hohenlohe renderà un immenso servizio al *Reichstag*, se dimostrerà la vera attitudine della Francia, la cui politica merita il rispetto dell'Europa. Se la Germania volesse agire come nel 1870, l'Inghilterra si porrebbe dalla parte della Francia.

Lo *Standard* dice: L'incaricato d'affari del Montenegro a Costantinopoli dichiarò che non può riprendere le trattative sulle sole basi della cessione del Distretto di Dulcigno.

Il *Daily News* annuncia che, in seguito agli attacchi delle bande armate erzegovine, nei Distretti di Holac e Labinj, distaccamenti di fanteria furono spediti contro di esse.

Una Nota ufficiale del *Daily Telegraph* dichiara possibile che Candahar e Cabul siano posti sotto il protettorato inglese.

Il *Times* dice che la Grecia, in seguito all'attitudine della Porta, decise di rompere le trattative, ed indirizzò una Circolare alle Potenze firmatarie del trattato di Berlino, invocando la loro assistenza.

Londra 1. La Camera dei Comuni accolse la proposta d'ostruzione Northcote, respingendo gli emendamenti oppugnati dal governo.

Costantinopoli 29. L'incaricato d'affari russo e un capitano addetto all'ambasciata, furono, nel pomeriggio d'oggi, mentre facevano una passeggiata a cavallo fuori della città, aggrediti da un individuo che sparò due colpi di revolver ferendo leggermente il capitano. Sembra che quest'aggressione non abbia alcun movente politico.

Airolo 29. È qui giunto nel pomeriggio e fu ricevuto con feste, il primo treno cogli ingegneri proveniente da Göschénen.

Pietroburgo 1. Regna un panico indescribibile fra la popolazione. Un nuovo giornale clandestino, organo dei nichilisti, fa le più gravi minacce. Il grande deposito di polvere è guardato da 3000 soldati. L'ultimo allarme dei nichilisti si addimostro quale una fisione. L'imbroglione che ne fu la causa venne arrestato.

Roma 1. Il *Popolo Romano* reca che ieri nel consiglio dei ministri si trattò la domanda rivolta al Governo dalla città di Milano per la esposizione nazionale nel 1881, e che il Consiglio, considerando giustamente come questa esposizione potrà servire di norma per carattere che dovrà darsi a quella da tenersi a Roma in epoca opportuna, decise di accogliere favorevolmente la domanda della città di Milano. Lo stesso giornale aggiunge: Crediamo che, oltre all'appoggio moral, ed alle facilitazioni usuali per i trasporti, lo Stato vi contribuirà con una somma di circa duecentomila lire.

ULTIME NOTIZIE

Roma 1. La Camera oggi ha continuato a discutere il bilancio del ministero dei lavori pubblici.

Berlino 1. Al pranzo dato oggi dall'ambasciatore francese assistettero la coppia imperiale, la principessa Bismarck, le supreme cariche di Corte, gli aiutanti generali Radziwill, Goltz, Lehendorf, il vice-cancelliere Stolberg e il ministro Radowitz.

Pietroburgo 1. Qual prova dell'impressione favorevole destata dovunque dall'appello patriottico di Melikoff agli abitanti di Pietroburgo, l'*Agence russe* mette in rilievo il fatto che Gorciakoff si recò personalmente da Melikoff per dichiarargli che, qualora le circostanze facessero apparire vantaggiosa la cooperazione del cancelliere dell'Impero, egli terrebbe a suo dovere, ad onta della sua età avanzata, di mettersi personalmente a disposizione della Commissione a qualunque ora le piacesse. Da ogni parte giungono dichiarazioni d'adesione a Melikoff.

Costantinopoli 1. La inquisizione avviata dal governatore di Kossovo per l'incidente di Plevlje mostrò evidentemente che un distaccamento di soldati austro-ungarici che, dopo finito l'esercizio, se ne tornava a Plevlje, credette di sentire un fuoco di pelottone, motivo per cui fece ritorno ed arrestò tre pastori ed un soldato turco della guardia di cordone.

Cairo 1. Tutte le grandi Potenze, eccettuata l'Italia, accedettero alla proposta di nominare una Commissione internazionale di liquidazione.

Roma 1. Il Re ricevette in udienza privata l'ex-Kedive Ismail, giunto ier sera a Roma. Il Re ha restituita la visita.

Berlino 1. *Reichstag*. Discutesi in prima lettura il progetto militare. Il Ministro della Guerra dice che colle misure prese dalle Potenze vicine, l'equilibrio stabilito nel 1874 fu distrutto e che quindi è necessario ristabilirlo, benché non sia richiesto urgentemente da gravi motivi. Nella Commissione che il *Reichstag* nominerà, il Ministro proverà che il progetto implica i minori agravii possibili.

Esso ha per scopo specialmente di provvedere in tempo di pace a colmare rapidamente le lacune fatte in tempo di guerra. Secondo questo progetto, l'esercito permanente sarà aumentato soltanto di circa 10,000 uomini in tempo di pace, ed esso colpisce specialmente la riserva della classe. Nella esecuzione del progetto il Ministero terrà probabilmente conto degli interessi economici. Il Ministro termina dicendo che non crede necessario di fare appello al patriottismo del *Reichstag*.

Sete. *Torino* 28 febbraio. Le transazioni furono abbastanza correnti in questa settimana; i prezzi stazionari per i lavorati e molto dibattuti per le greggie; quelle di titolo fino sono più apprezzate delle tonde.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. *Torino* 28 febbraio. I grani si mantengono stazionari e gli affari sono limitati al puro consumo giornaliero; le qualità fine sono più sostenute. La meliga è sempre molto offerta, mancano i compratori. Segale ed avena sono stazionarie. Il riso è più sostenuto.

Sete. *Torino* 28 febbraio. Le transazioni furono abbastanza correnti in questa settimana; i prezzi stazionari per i lavorati e molto dibattuti per le greggie; quelle di titolo fino sono più apprezzate delle tonde.

Notizie di Borsa.

VENZIA 1 marzo

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0/0 god. genn. 1880, da 88.00 a 88.70; Rendita 5 0/0 1 luglio 1879, da 90.75 90.85.

Sconti: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 136.50 a 136.90 Francia, 3, da 111.60 a 111.85; Londra, 3, da 27.94 a 27.98; Svizzera, 4, da 111.55 a 111.75; Vienna e Trieste, 4, da 237.25 a 237.75.

Valute: Pezzi da 20 franchi da 22.42 a 22.45; Banconote austriache da 238.25 a 228.75; Fiorini austriaci d'argento da —. — a —. —.

PARIGI 1 marzo

Rend. franc. 3 0/0, 82.25; id. 5 0/0, 116.05 — Italiano 5 0/0, 80.50; Az. ferrovie lom.-venete 195, — id. Romane 132, — Ferr. V. E. 276, —; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 2, —; Cambio su Londra 25.23 — id. Italia 105.8; Cons. Ingl. 98.1/16; Lotti 37.3/4.

BERLINO 1 marzo

Austriache 535.50; Lombarde 474, —; Mobiliare 153.50 Rendita Ital. 81.80.

TRIESTE 1 marzo

Zecchinii imperiali	flor.	5.52	—	5.52 1/2
Da 20 franchi	"	9.42 1/2	9.43 1/2	
Sovrane inglesi	"	11.83	—	11.84 1/2
Lire turche	"	—	—	—
Talleri imperiali di Maria T.	"	—	—	—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	—	—	—
" da 1/4 di f.	"	—	—	—

LONDRA 29 febbraio
Cons. Inglese 98 1/16 a —; Rend. Ital. 80.3/8 a —
Spagn. 16 1/4 a —; Rend. turca 10 3/4 a —

VIENNA 1 marzo

Mobiliare 302.60; Lombarde 189, —; Banca anglo-aust 274.25; Ferrovie dello Stato —; Az. Banca 838; Pezzida 20 1. 9.47 1/2; Argento —; Cambio su Parigi 46.80; id. su Londra 117.90; Rendita aust. nuova 71.75.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Società Bacologica

DI
CASALE MONFERRATO MASSAZA E PUGNO
Anno XXII-1879-80

Rende noto di aver lasciato per la vendita in Udine presso il sig. Ingegnere Carlo Braida, Via Daniele Manin N. 21, un deposito di cartoni scelt

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

FRANZONI e COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, 10 — UDINE, Via Aquileja, 130

COMMISSIONARI E SPEDIZIONIERI

Deposito di Vino Marsala e Zolfo

PARTENZE

per



Montevideo e

Buenos - Ayres

E RIO JANEIRO

Marzo: 2 Nord-America - 12 La France - 20 Pampa - 22 Colombo - 25 Rio Plata.

Per migliori schiarimenti rivolgersi alla Sede della Società in Genova, Via Fontane N. 10, ed in Udine Via Aquileja, N. 130. — A Livorno al sig. G. S. Malenchini, Via della Venezia, N. 1 — A Verona al sig. G. Rovatti — A Lucca al sig. Antonio Denardo — A Napoli ai sigg. Ferretti e Cerdano, Via Molo Piccolo, 30 — A Ancona al sig. Giulio Venturini e a Messina al sig. Giuseppe di Giovanni Costantino — A Stradella al sig. Paolo Veneroni, Commissario della Repubblica Argentina.

NEGOZIO LUIGI BERLETTI IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di via Savorgnana

100 BIGLIETTI DA VISITA L. 1.50

stampati su Cartoncino Bristol per
Bristol finissimo più grande L. 2 — Fantasia colorati o con
bordo nero L. 2.50 e 3.

—
nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, per di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. a prezzi modicissimi.

Ing. E. DE - MORSIER

(BOLOGNA)

Premiato Stabilimento Nazionale di costruzioni meccaniche e Fonderia, specialità in trebbiatrici a vapore da 2 a 8 cavalli, motori e macchine industriali.



Trebbiatrice a vapore con locomobile della forza di 2 cavalli.

Privilegiata e premiata con medaglia d'oro dal ministero di agricoltura. Garantite per solidità e buon funzionamento. Spedizione di listini illustrati dietro domanda.

San Vito al Tagliamento

PER GLI SPOSI

Al Laboratorio Industriale L. P. LENARDON

si costruiscono mobili d'ogni genere adattando il tutto alla forma e grandezza dei locali:

Stanzze da letto da L. 500 a L. 4000
ricevimento 250 3000

nonché mobili ed addobbi d'ogni genere a prezzi convenientissimi.

Eleganza, novità, solidità garantita

Berliner Restitutions Fluid.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori Articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavallamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di Francesco Minissini in Udine.

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo L. 1 al flacone.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia

L'ISCHIADE

SCIATICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il **Liparolito** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artitrichi. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo L. 2 al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

MAGNETISMO.

100,000 e più sono i consulti dati sino al presente anno dalla celebre Sonnambula **Anna D'Amico** e migliaia di attestati rilasciati di ammalati felicemente curati fanno bastante prova per attestare sempre più la fama che in unione al Consorte, il tanto rinomato magnetizzatore prof. **Pietro D'Amico** abbiasi acquistata.

Per ottenersi un consulto magnetico della chiarovegente Sonnambula **Anna**, basta mandare da qualsiasi Città d'Italia e dell'Estero, una lettera che dichiari i principali sintomi della malattia che la persona soffre, due capelli, ed un vaglia postale di L. 5.20. Nel riscontro riceveranno il consulto col diagnostico e la ricetta più utile e necessaria per curarsi. Le lettere dirigerle al professor **Pietro D'Amico** via S. Giorgio N. 6 — **Bologna** (Italia).

Pejo

ANTICA

FONTE

FERRUGINOSA

Pejo

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Infatti chi conosce e può avere la PEJO non prende più Recoaro od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. farmacisti in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 22 al 28 febbraio 1880

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO				Prezzo medio in Città	Osservazioni		
		con dazio consumo		senza dazio consumo					
		massimo	minimo	massimo	minimo				
Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.		
all'ingrosso									
	Frumento	26	40	16	35	26	40		
	Granoturco	17	25	16	35	16	70		
	Segala	18	10	18	10				
10	Avena	9	89	10	50				
	Saraceno	9	70	9	70				
	Sorgrossos	9	70	9	70				
	Miglio	9	70	9	70				
	Mistura	9	70	9	70				
	Spelta	9	70	9	70				
	Orzo (da pillare	28	63	30	35				
	(pillato	23	98	25	35				
	Lenticchie	12	—	12	—				
	Fagioli (alpighiani	28	63	30	35				
	(di pianura	23	98	25	35				
	Lupini	12	—	12	—				
	Castagne	12	—	12	—				
	Riso (I qualità	34	39	34	34				
	(II qualità	35	50	33	34				
	Vino (di Provincia	65	—	65	—				
	(di altre provenienze	50	—	28	—				
	Acquavite	75	—	75	—				
	Aceto	20	—	20	—				
	Olio d'Oliva (I qualità	144	80	144	80				
	(II qualità	116	80	108	80				
	Ravizzone in seme	60	23	58	23				
	Olio minerale o petrolio	60	23	58	23				
al Quintale									
	Crusca	15	—	15	—				
	Fieno	60	50	50	50				
	Paglia	5	20	5	20				
	Legna (da fuoco forte	2	55	2	55				
	(id. dolce	2	20	1	94				
	Carbone forte	7	80	7	20				
	Coke	5	—	5	—				
	Bue	75	—	75	—				
	Carne di Vacca	66	—	66	—				
	Vitello	74	—	74	—				
	Porco	—	—	—	—				
al minuto									
	di quarti davanti	1	50	1	20	1	09		
	Vitello (quarti di dietro	1	70	1	60	1	49		
	di Manzo	1	70	1	30	1	19		
	di Vacca	1	50	1	30	1	19		
	di Pecora	1	15	1	11	1	19		
	di Montone	1	15	1	11	1	19		
	di Castrato	1	40	1	30	1	28		
	di Agnello	1	60	1	40	1	25		
	di Porco fresca	1	60	1	45	1	25		
	di Vacca (duro	2	90	2	90	2	90		
	Formaggio (molle	2	20	2	10	2	20		
	di Pecora (duro	3	—	2	90	2	24		
	Formaggio Lodigiano	2	—	1	90	2	24		
	Buoro	4	—	3	75	3	65		
	Lardo (fresco senza sale	2	25	2	17	1	92		
	(salato	1	60	1	38	1	78		
	Farina di frumento (I qualità	88	76	86	74				
	(II qualità	60	52	58	50				
	Pane (I qualità	68	56	66	54				